



Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele

PROGETTO PIANO STRALCIO EROSIONE COSTIERA



**Il Segretario Generale
Nunzio Di Giacomo**

Napoli 2009

PROGETTO DI PIANO STRALCIO EROSIONE COSTIERA

.-Obbiettivi del progetto di Piano

Gli obiettivi e le finalità del progetto dovranno riguardare:

- il quadro conoscitivo e organizzativo aggiornato del sistema fisico, delle utilizzazioni del territorio previsti dagli strumenti urbanistici.
- le situazioni in atto e potenziali, di degrado del sistema fisico, nonché le relative cause.
- l'indicazione delle opere necessarie distinte in funzione dei pericoli da inondazioni.
- Il perseguimento degli obiettivi di sviluppo sociale ed economico o di riequilibrio territoriale.
- l'individuazione degli ambiti di pericolosità e di rischio da erosione.
- la programmazione e la pianificazione degli interventi di salvaguardia del litorale.
- la redazione delle Norme Tecniche per la disciplina delle escavazioni in alveo, degli emungimenti, delle regimazione dei corsi d'acqua nei settori montani dei bacini.

A- Analisi degli aspetti insediativi e socio economici della fascia costiera

B- Individuazione delle condizioni di rischio per i vari settori della fascia costiera

C- Redazione carte tematiche (danno, rischio e pericolosità)

D- Redazione delle Norme di attuazione e prescrizioni di piano e delle Linee guida per la redazione degli interventi di mitigazione del rischio

E- Programma degli interventi

F- Implementazione del S.I.T.

G- Costo del progetto

6-Attività da eseguire

A-.Analisi degli aspetti insediativi e socio economici della fascia costiera

A.1 -Indagine sugli usi del suolo della fascia costiera

A.2 - Studio sulle previsioni e delle prospettive di sviluppo indicate negli strumenti di pianificazione esistenti

A3 - Studio dell'andamento demografico con particolare riferimento ai dati riguardanti la densità e la popolazione attiva per settore

A4 - Analisi del sistema della mobilità e dei flussi di traffico

A.5 - Formulazione di strategie per la riduzione dei fattori antropici di pressione

B- Individuazione delle condizioni di rischio per i vari settori della fascia costiera

B1- Definizione e classificazione del rischio e sua perimetrazione

B2- Sviluppo delle metodologie per la definizione del danno, della pericolosità e del rischio e individuazione di aree da sottoporre a studi di dettaglio

B3-elaborazione carte tematiche in scala di dettaglio 1/2000.

C Redazione delle Norme di attuazione e prescrizioni di piano e delle Linee guida per la redazione degli interventi di mitigazione del rischio

D– Programmazione degli interventi

D1- Definizione delle linee di intervento estese alla intera fascia costiera di studio e caratterizzate per ciascun ambito morfodinamico omogeneo

D2- Definizione delle tecnologie da utilizzarsi per gli interventi di ripascimento o escavazione;

D3– Redazione di linee guida sulle metodologie di progettazione, realizzazione e successiva manutenzione degli interventi strutturali e non finalizzati alla riduzione del rischio di erosione.

D4- Definizione degli interventi

E-Implementazione del S.I.T.

Il S.I.T dell'Autorità verrà implementato da una serie di dati territoriali georeferenziati corredati di informazioni, sotto forma di schede descrittive, tabelle e/o grafici comprendenti:

E.1 – Aggiornamento del S.I.T.

8-CRONOPROGRAMMA

Il progetto potrà essere attuato nell'arco di un anno.

attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1-Reperimento PRG, studi, indagini effettuate fino ad oggi da privati e Enti, dati relativi agli usi attuali e futuri della costa, piani di utilizzazione delle aree demaniali marine. stato di fatto e previsioni urbanistiche, infrastrutture, concessioni, caratteri paesistici e naturali. 2-Valutazione degli strumenti urbanistici vigenti, delimitazione dei vincoli esistenti sul territorio, 3-date base contenente tutte le informazioni raccolte, 4-elaborazione carta degli elementi antropici in scala 1/2000 5-Relazione tecnica di sintesi delle attività svolte												
1-Determinazione delle aree a rischio e pericolosità idraulico lungo la fascia costiera 1/2000/5000 2-Carta geomorfologia e geolitologica strutturale 1/2000/5000 3-Carta degli elementi antropici 1/2000 4-Carta del rischio da fenomeni marini 1/2000 5-Relazione tecnica di sintesi delle attività svolte												
-Formulazione di proposte di Dettaglio												
-Formulazione di un programma interventi												
-Formulazione di una disciplina normativa delle aree perimetrale a rischio e pericolosità												
Informatizzazione e GIS												
Attività di supporto (partecipazioni a. Convegni-conferenze programmatiche-sopralluoghi, Work Shop)												

Il Segretario Generale

Dr. Nunzio Di Giacomo

I relatori:

Arch. Amelia Caivano

-Geol Giuseppe d'Errico

-Arch. Pellegrino Ventrone

Geom. Antonio Abbagnale

Approvato dal Comitato Tecnico il 20.10.2009